

# UNIONE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

## UNIONE PROVINCIALE VIBO VALENTIA

L'Assemblea Provinciale dell'UNSCP aperta a tutti i colleghi della Provincia di Vibo Valentia ; riunitasi nella sala Consiliare del Comune di Stefanaceni il giorno 28.03.2012

**Udita** la relazione del Segretario Provinciale;

**Udito** il dibattito

**Visto** il documento approvato dal Consiglio Nazionale del 25/2/2012 avente ad oggetto “ **Temi per la riforma del Segretario Comunale e provinciale e della Dirigenza Apicale** “, con il quale è stato lanciato un dibattito, in tutte le articolazioni territoriali dell'Unione, per verificare la sostenibilità di una figura professionale anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di enti locali.

**Considerato** che il Segretario Comunale e Provinciale nell'esercizio dell'attività amministrativa che viene posta in essere, nell'esplicazione di tali funzioni, assume forme e contenuti di particolare complessità che spazia in tutti gli ambiti in cui si sviluppa la funzione di governo degli enti

**Visto** che i compiti di assistenza e collaborazione agli organi implicano la necessaria presenza, obbligatoria in tutti gli enti, di una figura professionale capace di conoscere la molteplicità degli aspetti istituzionali, organizzativi e gestionali del sistema autonomistico locale, con particolare riguardo al funzionamento della pubblica amministrazione che ha, adesso, il suo “centro” nella amministrazione territoriale locale.

Questa fase cade in un momento di grande crisi in cui una serie di problematiche e nodi cruciali dovranno essere affrontati. Temi questi che incideranno sul nostro futuro.

Dunque, scenari da costruire, che richiedono capacità di elaborare, di proporre, di confrontarsi.

### Ad Unanimità

**Approva** la strategia del Segretario Nazionale e della Segreteria Nazionale tendente a sviluppare la figura professionale del Segretario Comunale e Provinciale;;

**Accetta** la sfida lanciata dalla Segreteria Nazionale, per il rilancio del ruolo, dello status, delle funzioni, e delle responsabilità del Segretario Comunale e Provinciale. così come disciplinato dall'art 97 del T.U.E.L. in quanto ci sono tutte le condizioni, anche alla luce delle esperienze maturate e del bilancio sulla riforma Bassanini, per aprire una nuova fase che deve avere l'ambizioso obiettivo di elevare la qualità della pubblica amministrazione locale.)

**Concorda** nel ritenere che il nostro futuro professionale è legato alla irrinunciabile condizione che la figura mantenga identità e gestione a carattere nazionale.

### Funzioni del segretario

**Approva**, in via prioritaria la proposta di attribuire al Segretario Comunale e Provinciale la “ **Direzione Istituzionale** “ dell'Ente che è qualcosa in più della Direzione complessiva se si aggiungono le funzioni previste dal DDL anticorruzione, quelle dell'art 4 del DPR 160/2010 che individua, il segretario come “responsabile del SUAP” in caso di inerzia decisionale da parte del Comune, al recentissimo art. 1 del D.L. n. 5/2012 (decreto c.d. “semplificazione”), che – per forza di cose – rischia di trasformare il segretario comunale nell'unico responsabile del procedimento di ultima istanza in tantissimi comuni italiani, anche di una certa dimensione, a prescindere da materie e settori specialistici che tende a recuperare un corretto esercizio della funzione di “controllo di legalità” ;

La identificazione della **Direzione Istituzionale**, di assistenza e collaborazione agli organi di governo, che venga nel contempo a costituire il punto di riferimento e di snodo nei riguardi delle

strutture degli enti per la traduzione operativa e gestionale dei programmi e per la conformazione delle attività alle regole di legalità sostanziale

L'esercizio di questa funzione apicale di “ **Direzione Istituzionale** “ richiede necessariamente la delimitazione dei contenuti del “profilo” professionale strettamente aderenti alle attività da porre in essere. Attività che costituiscono le variegate espressioni di un ruolo che è appunto, da un lato, di assistenza e collaborazione alla funzione di governo e, dall'altro, di paradigma della regolarità e dell'efficienza dell'azione svolta. Questa funzione si inserisce, in tal modo, in un sistema articolato di garanzie che mira ad assicurare l'ottimale funzionamento dell'azione amministrativa dell'ente in coerenza con i criteri e i canoni di efficienza, efficacia, economica nonché di legalità.

Nella funzione di **direzione istituzionale**, come evidenziato nel documento del Consiglio Nazionale si riconosce ancor più “ **il Valore Pubblico della funzione di Segretario Comunale** “ che si esplica richiamando la famosa direttiva dell'Agos con il contributo dell'Unione nei seguenti profili seguenti profili:

- quello primario “programmatorio strategico” nel cui ambito si esplica: a) la funzione di assistenza e collaborazione agli organi di governo; b) quella di traduzione degli indirizzi politico/amministrativi in progetti e programmi nei riguardi della struttura; c) quella di verifica, nel rapporto con gli organi politici e quelli gestionali dell'andamento e del risultato delle attività (controlli interni);
- quello “organizzatorio” consistente nell'individuare gli strumenti e i moduli funzionali in rapporto alle attività da svolgere e agli obiettivi che i singoli enti devono realizzare. In questo ambito occorre sviluppare attività di studio, progettazione e dirigere l'introduzione delle innovazioni per realizzare effettivamente i principi della snellezza operativa, semplicità ed efficacia perseguendo il miglioramento della qualità e l'economicità con riferimento all'organizzazione. Questi complessi obiettivi presentano evidenti caratteri di complessità ed è pertanto necessario dotare la funzione di direzione complessiva della capacità di “governare” il complesso dei processi nei quali necessariamente si debbono esprimere una molteplicità di saperi;
- quello “gestionale operativo” che implica, a prescindere dalla dimensione degli enti, la conoscenza approfondita dei contenuti regolativi e amministrativi delle diverse funzioni, servizi e attività dell'ente;

## **Il Segretario e i nuovi livelli di Governo e di esercizio delle funzioni amministrative.**

**Concorda** sulla individuazione delle Unioni dei Comuni, Comunità Montane, ed altri Enti strumentali degli Enti locali ai quali assegnare obbligatoriamente un segretario iscritto all'albo;

## **La costruzione di una classe dirigente apicale**

**Concorda** sulla necessità di superare la figura del Direttore Generale anche nei grandi Enti e nelle Province; anche mediante un procedimento che, (previa abolizione totale della figura di Direttore Generale) porti all'iscrizione nell'albo dei Segretari, purché gli interessati siano in possesso del relativo titolo di studio ed una anzianità nel ruolo di almeno cinque anni, e previo corso concorso speciale

**Esprime parere sfavorevole sulla riserva di posti nell'Albo sia per i Dirigenti degli enti Locali che per i funzionari**, il sindacato deve pensare ai COA e se i Dirigenti e funzionari vogliono fare la carriera si sottopongono al concorso come tutti coloro che hanno i requisiti previsti dalla legge.

**Esprime consenso** sull'obbligo di entrata in servizio del Segretario nominato, pena la decadenza dalla iscrizione all'albo; si fanno salve poche e ben determinate deroghe riducendo al minimo la

discrezionalità dell'Organo di gestione per impedire comportamenti opportunistici che gettano discredito sulla categoria.

**Esprime consenso** sull'albo chiuso al quale si accede per concorso rigoroso non aperto a chiunque voglia fare semplicemente un'esperienza .

## **Lo spoil sistem e il rispetto dei principi di meritocrazia**

Sulla tematica della nomina ,come potere di chi è investito di responsabilità di governo locale in contrasto con i canoni dell'art. 97 della Costituzione , il dibattito è aperto da 15 anni senza alcuna soluzione **L' assemblea quindi concorda** per una sua attenuazione con maggiori garanzie per il Segretario che non può essere lasciato in balia del sistema., almeno nei comuni piccoli e medi.

Occorre assolutamente evitare che lo spoil system venga accentuato,

In un sistema amministrativo in cui vige il criterio della distinzione dei ruoli fra la politica e l'amministrazione v'è il diritto dei governanti di poter contare su vertici che rispondano della realizzazione degli obiettivi e degli indirizzi di chi governa; ma occorre mettere regole e principi rigidi e trasparenti per evitare l'assalto alla diligenza.

Si rende necessario precisare meglio i requisiti, i criteri e le modalità che portano alla nomina dei segretari ed alla copertura di tutte le sedi prevedendo in maniera esplicita le regole .

## **Il nome del Segretario**

**esprime** rispetto al nome la conferma della locuzione **“Segretario Generale del Comune e della Provincia”** che appare moderna , visto che da ultimo sono state istituite le figure di **Segretario Generale del Ministero e/o della Regione ecc.**

## **Punti fermi del sistema**

**Stabilire** dei punti fermi e non negoziabili :

- il mantenimento dell'unitarietà nazionale della figura;
- la riaffermazione della corretta collocazione del segretario nell'ambito degli enti locali;
- l'attività di collaborazione nei confronti di tutti gli organi dell'ente;
- la essenzialità della funzione di garanzia, della legalità sostanziale dell'intera azione amministrativa - e soprattutto l'incardinazione generalizzata sul segretario della funzione di direzione istituzionale degli enti

- l'utilizzo pieno della professionalità dei Segretari in disponibilità

la rivisitazione del sistema Agenzia/Scuola eliminando le criticità, ivi compresa la architettura strutturale fra centro e territorio con una visione rapportata al ruolo che si intende affermare per il segretario con la riscrittura del Testo Unico. (**Non possiamo buttare il bambino con l'acqua sporca** )

Sulla Scuola non può che ribadirsi la nostra concezione di fondo: dal suo funzionamento e dalle sue strategie dipende la nostra possibilità di vincere le sfide, di realizzare, cioè, quell'idea di segretario che lo ponga in una posizione di rilievo centrale per la pubblica Amministrazione locale.

Lo stato di precarietà in cui si trova, se non si ridefiniscono missioni ed assetti, disperderà l'investimento su cui si è potuto contare e restringerà in modo preoccupante i nostri orizzonti

## **Il Segretario Provinciale**